

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO/L.REPACI"

Via Garibaldi, 75 – 89018 – Villa S. Giovanni (RC)

COD. MECC. RCIS03600Q - COD. FISC. 92081520808

con sedi associate :

Liceo "L. Nostro"- RCPM036017 - I.T.E. "L. Repaci"- RCTD036012

TEL. 0965/499481 - rcis03600q@istruzione.it- www.nostrorepaci.edu.it

Anno Scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

CLASSE V SEZ. A ITE

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Opzione

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maristella Spezzano

INDICE	
	PAG.
Presentazione dell'Istituto	3
Linee programmatiche	4
Ambiti d'intervento	4
Finalità generali	5
Composizione del consiglio di classe	6
Variazione del consiglio di classe nel corso del triennio	6
Profilo della classe	7
Piano di studio e quadro orario	9
Profilo culturale, educativo e professionale	10
Area metodologica	10
Area logico-argomentativa	10
Area linguistica e comunicativa	10
Area storica umanistica	11
Area scientifica, matematica e tecnologica	11
Risultati di apprendimento specifici per l'articolazione SIA	12
Percorsi interdisciplinari	13
Schede informative disciplinari	14
Competenze chiave di cittadinanza ed europee	40
Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento	42
Modulo CLIL	45
Ampliamento dell'offerta formativa	47
Interventi di recupero e di approfondimento	47
Criteri e strumenti di valutazione disciplinare	47
Criteri e strumenti di valutazione del comportamento	51
Attribuzione credito (credito scolastico e attività esterne)	52
Allegati	
Simulazioni d'esame	
Griglie di valutazione	

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Le sedi associate dell'Istituto sono ubicate a Villa San Giovanni, città dotata di notevoli risorse naturali e paesaggistiche, importante snodo per la comunicazione con la Sicilia, sullo Stretto di Messina. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni è stato istituito nell'a.s. 2012/13 a seguito della razionalizzazione della rete scolastica provinciale, con associati l'Istituto Magistrale "Luigi Nostro" e l'I.T.C. "Leonida Repaci", entrambi di Villa San Giovanni. Le due scuole hanno una lunga storia, sono presenti sul territorio villese dagli anni '60 e hanno formato intere generazioni di giovani, costituendo dei centri di formazione importanti per lo sviluppo culturale e sociale dell'intero comprensorio. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" svolge la propria funzione educativa e formativa nel territorio di Villa San Giovanni cercando di interpretare i bisogni e le esigenze sempre in evoluzione di questo comprensorio. L'Istituto infatti, ponendosi all'avanguardia per le metodologie didattiche innovative e per le nuove tecnologie utilizzate, svolge la sua funzione educativa al passo con una realtà in costante e globale evoluzione fornendo allo studente una solida formazione culturale, professionale e umana. In sinergia con le famiglie e con le altre agenzie formative presenti sul territorio, offre il proprio contributo per risanare il tessuto socio-culturale, per promuovere valori e supportare i giovani nella loro crescita. La scuola offre una formazione di base ampia e articolata, utile a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. Persegue, pur nel rispetto dei diversi piani di studio, in sintonia con la moderna cultura europea, l'idea di un'educazione non come meccanica trasmissione di contenuti preconfezionati, ma come conquista dell'autonomia intellettuale, come acquisizione critica di strumenti culturali al servizio della formazione integrale della persona e del cittadino. Dà una risposta alla richiesta di professionalità sempre più formate e specializzate proveniente dalle Università e dal mondo del lavoro.

Una scuola tra modernità e tradizione

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni, svolge la propria funzione educativa cercando di interpretare i bisogni e le esigenze, sempre in evoluzione, del cittadino di questo comprensorio. La scuola persegue, pur nel rispetto dei diversi piani di studio, in sintonia con la moderna cultura europea, l'idea di un'educazione non come meccanica trasmissione di contenuti preconfezionati, ma come conquista dell'autonomia intellettuale, come acquisizione critica di strumenti culturali al servizio della formazione integrale della persona e del cittadino. Sia nella didattica ordinaria che negli ambiti extra-curricolari tende a valorizzare e sostenere l'impegno

individuale e il percorso di crescita di ciascuno studente, anche attraverso interventi specifici di accoglienza, di recupero e sostegno, e di orientamento scolastico, universitario e nel mondo del lavoro. La scuola è stata SNODO FORMATIVO TERRITORIALE per la formazione del personale scolastico sugli approcci metodologici innovativi nell'a.s. 2016/2017 e ha gestito percorsi formativi per i docenti del territorio, in presenza e on line, sulle tecnologie digitali nell'educazione, in attuazione dell'Azione # 25 PNSD. L'Istituto è Centro di preparazione Esami Cambridge English ed è accreditato come sede di esami AICA per il rilascio della certificazione ECDL.

Linee programmatiche

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" offre una formazione di base ampia e articolata, utile a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. L'impostazione educativa si basa sui seguenti criteri:

- aprire la scuola e la cultura all'innovazione, alle scienze moderne, alle tecnologie multimediali, quale risposta ad esigenze dettate dalle trasformazioni sociali e culturali;
- promuovere la cultura della legalità e la capacità dello studente a partecipare al dibattito pubblico sulle grandi questioni civili ed etiche, per contribuire alla sua formazione integrale quale discente e cittadino.

Ambiti d'intervento privilegiati

Diffusione e potenziamento delle tecnologie informatiche;

Potenziamento dello studio delle lingue (lingua italiana- lingue straniere- lingue classiche) e dell'area scientifica;

Diffusione della cultura della legalità e della partecipazione;

Rivalutazione della cultura delle proprie radici non come culto sterile del passato, ma come conoscenza di un mondo dal quale attingere valori e metodi, per permettere di vivere con una maggiore consapevolezza il proprio presente;

Educazione alla interculturalità come apertura alle problematiche del lontano e del diverso, consapevolezza della pari dignità di tutte le civiltà, disponibilità al dialogo;

Promozione di un'educazione inclusiva, che armonizzi le differenze e ottimizzi le potenzialità ed i risultati di tutti, degli studenti eccellenti e di quelli in difficoltà.

Finalità generali

Promuovere la formazione armonica ed integrale degli studenti come cittadini europei, consapevoli del loro tempo storico, ma pronti ad inserirsi in modo creativo e responsabile nella vita sociale e civile;

Rispondere alle esigenze della società e del mondo del lavoro;

Promuovere il rispetto democratico delle diversità, e la comprensione delle differenze culturali nella considerazione della comune umanità che ci caratterizza;

Fornire formazione, professionalità e percorsi didattici individualizzati;

Aumentare gli standard dei risultati scolastici; Innalzare il tasso di successo scolastico.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente
Lingua e letteratura italiana	Delfino Leonarda
Storia	Papalia Maria Caterina
Lingua inglese	Gangemi Rosa
Matematica	Princi Domenica
Informatica	Lammendola Annamaria
Laboratorio informatica	Violante Domenico
Diritto e Scienza delle finanze	Pennestrì Nicola
Economia aziendale	Pristipino Daniela
Scienze Motorie e Sportive	Vitale Marco
Religione cattolica	Sottilaro Domenica
Sostegno	Sergi Patrizia
Sostegno	Santoro Antonella

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Disciplina	Docente 3 [^] anno	Docente 4 [^] anno	Docente 5 [^] anno
Insegnamento della Religione Cattolica	Sottilaro Domenica	Sottilaro Domenica	Sottilaro Domenica
Lingua e Letteratura Italiana	Delfino Leonarda	Delfino Leonarda	Delfino Leonarda
Storia	Papalia Maria Caterina	Papalia Maria Caterina	Papalia Maria Caterina
Lingua Inglese	Strati Annalisa	Gangemi Rosa	Gangemi Rosa
Matematica	Malavenda Carolina	Malavenda Carolina	Princi Domenica
Informatica	Lammendola Annamaria	Lammendola Annamaria	Lammendola Annamaria
Laboratorio informatica	Verduci Antonio	Violante Domenico	Violante Domenico
Diritto	Pennestrì Nicola	Pennestrì Nicola	Pennestrì Nicola
Scienze delle finanze	Pennestrì Nicola	Pennestrì Nicola	Pennestrì Nicola
Economia Aziendale	Pristipino Daniela	Pristipino Daniela	Pristipino Daniela
Scienze motorie e sportive	Latella Leandro	Latella Leandro	Vitale Marco
Sostegno	Sergi Patrizia	Sergi Patrizia	Sergi Patrizia
Sostegno	Surace Antonino	Santoro Antonella	Santoro Antonella

PROFILO DELLA CLASSE

Presentazione

La classe VA ITE, è costituita da n. 16 studenti (10 ragazzi e 6 ragazze), di cui due con disabilità, provenienti da Villa San Giovanni e comuni limitrofi (Campo Calabro, Scilla, Bagnara).

Nel corso del quinquennio, l'assetto della classe è stato leggermente modificato dall'avvicinarsi di alcuni studenti, a causa di trasferimenti e non ammissioni alla classe successiva. Anche tra i docenti vi sono state delle variazioni nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ma questo non ha inficiato un adeguato percorso di apprendimento.

L'azione didattica, negli anni, è sempre stata mirata a favorire le dinamiche relazionali, al fine di promuovere un ambiente di apprendimento sereno, equilibrato, e favorevole al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. La classe, a conclusione del ciclo di studi, si delinea come un gruppo compatto e coeso, disponibile al dialogo educativo, maturo e disponibile, aperto al confronto tra pari e con i docenti, pur nella difformità delle singole personalità e dei differenti approcci al contesto scolastico.

Evoluzione della classe

La classe, nel corso degli anni, ha mostrato una certa eterogeneità nell'impegno e nel profitto, mantenuta tale per conoscenze, abilità, competenze e metodo di studio. Gli studenti infatti hanno risposto in maniera variegata alle sollecitazioni educative, rivelando una diversità derivante da motivazioni individuali allo studio, al patrimonio culturale di base, all'habitus mentale acquisito.

Livelli generali raggiunti

I livelli di partenza hanno registrato una globale evoluzione e una maggiore consapevolezza e maturità, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, rapportate alle potenzialità iniziali di ognuno degli studenti. Pertanto, si sono venuti a delineare tre livelli: un primo gruppo con più che buone capacità di analisi e sintesi, che si è impegnato con assiduità, ha partecipato con interesse al dialogo ed ha maturato un buon percorso cognitivo e relazionale; un secondo gruppo ha progressivamente migliorato il rendimento scolastico, riportando adeguati risultati; un ultimo gruppo ha complessivamente colmato le lacune pregresse, conseguendo risultati mediamente sufficienti.

Azione didattica ed educativa svolta dagli insegnanti

L'attività dei docenti in questi anni è sempre stata finalizzata a rafforzare il senso civico dei discenti per favorire la consapevolezza delle proprie responsabilità, all'acquisizione di un metodo di studio efficace per un apprendimento autonomo e flessibile, a sviluppare e potenziare le capacità logiche di apprendimento, a consentire il conseguimento di obiettivi disciplinari e interdisciplinari, colmando con interventi mirati, le lacune emerse. Inoltre, particolarmente nel secondo biennio e nel quinto anno, la maggior parte della classe ha aderito alle attività proposte e curate dai docenti, partecipando con impegno e interesse anche ad iniziative interdisciplinari ed extracurricolari, arricchendo il proprio bagaglio di esperienze utili per le scelte future.

Rapporti con le famiglie

I rapporti tra scuola e famiglia hanno costituito un aspetto rilevante del processo formativo in quanto tali istituzioni concorrono corresponsabilmente all'impegno educativo.

Le famiglie sono state rassicurate e invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente. La nostra scuola, pertanto, ha attivato varie modalità di contatto e informazione, offerto occasioni di coinvolgimento, garantito ascolto e attenzione a problemi, istanze, proposte, auspicando reciprocità, partecipazione e spirito di collaborazione da parte dei genitori.

Tutti i docenti del consiglio di classe hanno programmato, settimanalmente, in modalità videoconferenza, incontri con i genitori nell'ora destinata al ricevimento e si sono resi disponibili ad altri eventuali incontri richiesti per particolari esigenze individuali o collettive. Nel corso del quinquennio si è sempre creato un clima di comunicazione e collaborazione nel rispetto reciproco della peculiare funzione educativa di ciascuno.

Si precisano di seguito i mezzi e le modalità di gestione dei rapporti scuola-famiglia:

- registro elettronico
- colloqui individuali
- comunicazioni scritte tramite RE sugli esiti quadrimestrali negativi
- illustrazione iniziale del patto formativo
- incontri con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe
- uso del libretto dello studente
- pubblicazione delle circolari sul sito web

PIANO DI STUDIO E QUADRO ORARIO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING					
articolazione			SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI		
Discipline	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: scienze della terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: Fisica	2	-	-	-	-
Scienze integrate: chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	4	5	5
Lingua francese	3	3	3	-	-
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
N° discipline per	13	13	11	10	10
Totale ore annuali	1056	1056	1056	1056	1056

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE ITE

Risultati di apprendimento comuni a tutti i tecnici

1. Area Metodologica

- Avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Riconoscere le linee e essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Avere acquisito, in una lingua straniera, strutture, modalità e competenze comunicative
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo:

- dei macro e micro fenomeni economici;
- della normativa civilistica e fiscale;
- dei sistemi e processi aziendali (programmazione, amministrazione, finanza e controllo);
- degli strumenti di marketing;
- dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Risultati di apprendimento per l'articolazione SIA (Sistemi Informativi Aziendali)

A conclusione del percorso di Amministrazione Finanza e Marketing opzione Sistemi Informativi Aziendali, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali;
- Redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; ● Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione ed al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicative per la gestione integrata, di amministrazione, finanza e marketing.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Sono stati progettati percorsi interdisciplinari che hanno previsto un lavoro in team da parte del consiglio di classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti tra le diverse discipline, di stabilire relazioni, confronti, analisi valutative ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE COINVOLTE
L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none">• Italiano• Storia• Inglese• Matematica• Informatica• Economia aziendale• Diritto e Scienza delle Finanze
LA GREEN ECONOMY	<ul style="list-style-type: none">• Italiano• Storia• Inglese• Matematica• Informatica• Economia aziendale• Diritto e Scienza delle Finanze
LA DIVERSITÀ: RISCHIO E RISORSE	<ul style="list-style-type: none">• Italiano• Storia• Inglese• Matematica• Informatica• Economia aziendale• Diritto e Scienza delle Finanze
LE STRATEGIE D'IMPRESA	<ul style="list-style-type: none">• Italiano• Storia• Inglese• Matematica• Informatica• Economia aziendale• Diritto e Scienza delle Finanze

SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI

Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Prof.ssa Domenica Sottilaro

Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023: 29

Libro di testo: G. Marchioni, “Il segreto della vita”, ELLEDICI - IL CAPITELLO **Obiettivi raggiunti (Conoscenze Abilità Competenze):**

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- gli aspetti fondamentali della vita morale;
- gli orientamenti dei documenti della Chiesa sulle questioni etiche;
- la concezione cristiano-cattolica sulla famiglia e il matrimonio;
- il legame tra la dottrina sociale della Chiesa e il mondo contemporaneo.

Abilità

Gli studenti sanno:

- assumere atteggiamenti improntati a serietà e responsabilità nelle scelte morali;
- operare con coscienza nelle proprie scelte di vita, personali e professionali;
- valutare al punto di vista etico, le potenzialità e i rischi delle nuove tecnologie.

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- confrontarsi con la visione cristiana del mondo;
- utilizzare le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana;
- Aprirsi alla ricerca della verità mediante una posizione libera e personale.

Contenuti:

- La libertà responsabile e la coscienza morale;
- L'amore umano e la famiglia;
- Società e valori cristiani (Solidarietà – Ambiente – Economia e sviluppo sostenibile).

Educazione civica

Obiettivi raggiunti

Gli studenti conoscono:

- il rispetto della vita e il comportamento solidale.

- le forme di volontariato nell'associazionismo cattolico.

Abilità:

Gli studenti sanno:

- le tematiche relative alla sacralità della vita umana, dal concepimento alla fine naturale, con le relative implicazioni morali.
- ascoltare l'altro percependone i bisogni più profondi.

Competenze:

Gli studenti sono in grado di:

- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea
- promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Disciplina: ITALIANO

Docente: LEONARDA DELFINO

Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023: 99

Libri di testo: VIVERE LA LETTERATURA vol. 3 autori: Panebianco, Gineprini, Seminara

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- La letteratura italiana dalla metà dell'Ottocento alla metà del secolo scorso.
- La biografia, il pensiero e le opere degli autori studiati.
- Le caratteristiche del testo narrativo e poetico.

Abilità

Gli studenti sanno:

- Rapportare il linguaggio ai vari contesti comunicativi.
- Produrre in forma sia orale che scritta testi coerenti e coesi di vario genere.
- Usare il lessico specifico della disciplina.
- Interpretare un testo cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico– stilistici

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- Rielaborare contenuti di carattere generale in modo coerente ed appropriato ed operare collegamenti logici e confronti tra i fenomeni letterari.
- Operare confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale
- Produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali).

Contenuti:

- La letteratura tra fine Ottocento e inizio Novecento.
- L'esperienza del Naturalismo francese e il Verismo italiano.
- Giovanni Verga: Vita e opere; i romanzi "Mastro Don Gesualdo" e "I Malavoglia".

- Il Simbolismo e il Decadentismo: contesto storico e tematiche principali.
- Giovanni Pascoli: Vita e opere; i grandi temi: il “fanciullino, il “nido”, il simbolismo, l’impegno civile. Da Myrica: “X Agosto”, “Il lampo”, “Il tuono”, “Lavandare”.
- Gabriele D’Annunzio: Vita e opere; i grandi temi: il divo narcisista, il superomismo e il pubblico di massa, il panismo. I romanzi e i racconti; da Alcyone: “La pioggia nel pineto”. ● Il primo Novecento: storia, politica e società nella prima metà del Novecento.
- Italo Svevo: Vita e opere; i grandi temi: la concezione della letteratura, l’autobiografia di un uomo comune, le influenze culturali; analisi dell’opera La coscienza di Zeno: struttura, trama, personaggi, temi, stile e strutture narrative.
- Luigi Pirandello: Vita e opere (le poesie, le novelle, i romanzi, il teatro, i saggi); i grandi temi: la poetica dell’umorismo, il vitalismo e la pazzia, l’io diviso, la civiltà moderna, la macchina e l’alienazione; Analisi dell’opera “Il fu Mattia Pascal”.
- Il panorama culturale in Italia nel primo Novecento
- Il Futurismo
- Giuseppe Ungaretti: Vita e opere; i grandi temi: la poesia tra autobiografia e ricerca dell’assoluto, il dolore personale e universale. Da Vita di un uomo: “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Soldati”, “I fiumi”.
- Eugenio Montale: Vita e opere; i grandi temi: la concezione della poesia, memoria e autobiografia, la negatività della storia, le figure femminili; da Ossi di seppia: “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”; da Satura: “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.

Educazione civica

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- i presupposti della cultura mafiosa e le sue ramificazioni.
- gli “eroi” dell’antimafia: Peppino Impastato.
- le ecomafie e il business del cemento e dei rifiuti

Abilità

Gli studenti sanno:

- cogliere la complessità dei fenomeni politici, sociali e culturali, formulando risposte personali ed argomentando con adeguato senso critico.
- individuare atteggiamenti illegali e mettere in atto buone pratiche per arginarli fin dalle semplici scelte quotidiane.

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- esprimere concetti di legalità e di giustizia; ● partecipare al dibattito culturale.
- adottare comportamenti improntati al rispetto della legalità.

Contenuti:

- La mafia ed i suoi “tentacoli” nel tessuto sociale: ● la storia di Peppino Impastato; ● le ecomafie e la loro diffusione.

Disciplina: STORIA

Docente: Prof.ssa Maria Caterina Papalia

Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023: 47

Libri di testo: M. Fossati - G. Luppi – E. Zanette: “Senso storico” vol. 3, PEARSON

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- le linee di sviluppo storico dell'epoca studiata sotto il profilo sociopolitico, geo-economico e culturale.
- i principali avvenimenti politici militari, culturali, sociali ed economici dei secoli XIX e XX.

Abilità

Gli studenti sanno:

- comprendere la complessità della realtà storica e sociale.
- individuare relazioni fra fenomeni complessi ed usano le fonti storiche.

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- Comunicare usando il lessico specifico della disciplina.
- Utilizzare i concetti chiave relativi ai temi esaminati.
- Gestire informazioni, creando lavori individuali e di gruppo in formato digitale.

Contenuti:

- L'età Giolittiana
- Riforme E Sviluppo Industriale: La “Questione Meridionale”
- La Prima Guerra Mondiale: Cause E Conseguenze Del Conflitto.
- La Crisi Del Dopoguerra
- Il Fascismo
- La Crisi del 1929 Negli Usa E In Europa
- Il Nazismo In Germania

- L'ALTERNATIVA Democratica: Stati Uniti- Gran Bretagna E Francia.
- La Russia Rivoluzionaria: L'URSS Da Lenin A Stalin.
- La Seconda Guerra Mondiale: Le Vicende Del Conflitto- Guerra Totale E Resistenza.
- Il Mondo Del Dopoguerra: Bipolarismo- Decolonizzazione.
- L'ITALIA Repubblicana: Lo Sviluppo Socio-Economico
- La Globalizzazione.

Educazione civica

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- gli aspetti politici, storici ed economici delle mafie.
- le analogie e differenze tra fenomeni storici.

Abilità

Gli studenti conoscono:

- l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- Partecipare al dibattito culturale.
- Perseguire in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori etici e morali

Contenuti:

- L'EUROPA E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI.
- L'ONU e le altre Organizzazioni Internazionali
- La SOLIDARIETÀ Rispetto della vita e comportamento solidale

Disciplina: DIRITTO

Docente: Prof. Nicola Pennestrì

Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023: 71

Libri di testo: G.Zagrebelsky-G.Oberto-.G. Stalla-C.Trucco-Diritto-Ed. Le Monnier

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- il concetto giuridico di Stato e i suoi elementi essenziali
- la distinzione tra forme di stato e forme di governo
- gli organi dello Stato dal punto di vista della loro formazione, funzione, attività
- i rapporti reciproci tra gli Organi Costituzionali al fine di definire il loro funzionamento

Abilità

Gli studenti sanno:

- cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche
- effettuare operazioni di analisi, di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze
- esprimere valutazioni critiche originali e personali

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- comprendere i testi normativi
- ricercare le fonti rilevanti per il problema trattato
- evidenziare gli interessi considerati e le scelte operate dal Legislatore

Contenuti:

- Il Parlamento
- Il governo
- Il Presidente della Repubblica
- La Magistratura
- La Corte Costituzionale
- Le Regioni.

Educazione civica

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- gli organi dello Stato e degli Enti locali e le loro principali funzioni.
- il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e le opportunità offerte ai Paesi aderenti e ai loro cittadini.
- la sicurezza dei sistemi informatici. La sicurezza dei dati personale. Il Codice della privacy. La tutela contro la criminalità informatica. La proprietà intellettuale e la tutela del software.

Abilità

Gli studenti sanno:

- riflettere criticamente sul modello costituzionale italiano e proporre modelli alternativi, possibili correzioni e integrazioni fornendo adeguate motivazioni.
- riflettere criticamente sul ruolo dell'ONU per cogliere punti di forza e di debolezza e proporre eventuali correttivi

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti.
- rispettare le regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto vigente.
- riconoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali nonché i loro compiti e le funzioni essenziali.
- esercitare i principi di cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

Contenuti:

- L'ordinamento della Repubblica
- L'UE e le fonti comunitarie
- L'ONU e le organizzazioni internazionali
- Il web: sicurezza dei sistemi informatici, il Codice della privacy

Disciplina: SCIENZA DELLE FINANZE

Docente: Prof. Nicola Pennestrì

Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023: 56

Libri di testo: Anna Righi Bellotti-Claudia Semi-ECONOMIA PUBBLICA MODERNA- - ZANICHELLI

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- i caratteri generali dell'attività finanziaria
- le diverse teorie sulla natura del fenomeno finanziario
- le fonti da cui provengono le entrate e distinguere tra le varie specie
- il concetto di imposta, la classificazione, i principi e gli effetti economici delle imposte

Abilità

Gli studenti sanno:

- cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche
- effettuare operazioni di analisi, di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze ● esprimere valutazioni critiche originali e personali

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- comprendere l'importanza che la scienza delle finanze ha assunto negli Stati contemporanei
- usare un linguaggio adeguato
- comprendere il metodo e gli strumenti normativi
- comprendere l'importanza della spesa pubblica negli Stati moderni e la sua funzione
- comprendere quali sono le funzioni dell'imposta e i criteri seguiti dal Legislatore

Contenuti:

- L'attività finanziaria.
- Principali teorie sulla natura dell'attività finanziaria.
- Il fallimento del mercato.
- La spesa pubblica.
- Le entrate.
- Teoria generale dell'imposta.

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa Rosa Gangemi

Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023: 81

Libri di testo: Philippa Bowen, Margherita Cumino: "Think Business Plus" Dea Scuola, Petrini

Barbara Bettinelli, Jane Bowie: "Engage B2", Pearson

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- le strutture linguistiche corrispondenti al livello B1 / B2 del CEFR:
- le strutture grammaticali e sintattiche della lingua
- il lessico e la fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale, tecnico-professionale, commerciale, storico-letterario e d'attualità
- gli aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione orale e della produzione scritta in relazione ai diversi contesti
- il sistema fonologico e l'intonazione della frase
- gli aspetti socioculturali del Paese di cui si studia la lingua
- la storia e la letteratura nell'età moderna e contemporanea
- gli elementi di commercio e marketing

Abilità

Gli studenti sanno:

- esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro
- utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto
- comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali e scritti in lingua standard riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro
- produrre testi scritti e orali coerenti e coesi
- riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e il linguaggio settoriale, relativo al percorso di studio, per interagire in contesti professionali.
- comprendere globalmente messaggi orali, concernenti gli argomenti relativi al proprio settore di studio.
- interagire con relativa scioltezza e spontaneità senza sforzo per l'interlocutore.
- produrre documenti di carattere tecnico professionale, coerenti e coesi, riguardanti il proprio settore. Interagire trasversalmente sugli argomenti oggetto di studio
- acquisire un'educazione interculturale tramite le riflessioni sul sistema linguistico e culturale tra la lingua

Contenuti:

BUSINESS THEORY

- The marketing concept
- Market research
- The marketing mix
- Digital marketing
- Branding

BANKING AND FINANCE:

- Banking today
- Banking security □ Banking services
- Ethical banking

CULTURAL CONTEXT

- The European Union and its objectives
- The treaties
- The Institutions

- The Euro
- The Brexit: pros and cons

GRAMMAR

- Conditional sentences: if clauses
- Duration form: for and since
- Present perfect vs past simple
- Present perfect continuous

BUSINESS THEORY

- Methods of communication
- Business letters
- Fax, instant messaging
- E-communication
- Emails

FINDING A JOB

- Job adverts
- The curriculum vitae
- Covering letters
- Job interviews

BUSINESS ETHICS AND GREEN ECONOMY

- The Agenda 2030
- Sustainable business
- Fair trade
- Ethical banking and investment

CULTURAL CONTEXT

- Globalisation
- Glocalisation
- Outsourcing and offshoring
- The ONU

GRAMMAR

- Passive forms
- Direct / indirect speech

Educazione civica

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- globalmente e nel dettaglio testi, articoli e documenti relativi alla storia e alle istituzioni dell'Unione Europea;

Abilità

Gli studenti sanno:

- produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- riconoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese e degli altri paesi europei;
- riconoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Contenuti:

- L'UE: il processo di integrazione europea, fonti e istituzioni comunitarie.
- Le Organizzazioni Internazionali, l'ONU.

Disciplina: MATEMATICA

Docente: Prof. ssa Domenica M. G. Princi

Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023: 85

Libri di testo: Bergamini-Trifone-Barozzi : Matematica. Rosso - 5 Zanichelli

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- la definizione di dominio di funzioni a due variabili
- il significato di derivata parziale, di massimo e di minimo relativi, vincolati e assoluti di funzioni a due variabili
- le metodologie di individuazione dei massimi e dei minimi nei diversi contesti (prevalentemente in quello economico-produttivo)
- l'applicazione a leggi economiche di modelli matematici in contesti della produzione ● la costruzione di modelli matematici descrittivi di fenomeni economici
- i problemi connessi ai tipi di scelta in condizioni di certezza (Ricerca Operativa R.O.)

Abilità

Gli studenti sanno:

- risolvere sistemi e disequazioni in due variabili
- trovare il dominio di funzioni di due variabili con il metodo di analisi matematica e con le linee di livello
- calcolare massimi e minimi relativi di funzioni di due variabili con le derivate e con il metodo del moltiplicatore di Lagrange
- costruire modelli matematici associati a contesti economici (funzioni marginali, elasticità, massimizzazione dei profitti, minimizzazione dei costi anche in contesti di mercato differenti)
- utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alle realtà aziendali

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- stabilire collegamenti con le altre discipline nelle quali si applicano gli strumenti matematici introdotti

Contenuti

FUNZIONI DI DUE VARIABILI

- Dominio; Linee di livello; derivate parziali; massimi e minimi relativi liberi, vincolati e assoluti)
- Disequazioni e sistemi di disequazioni in due incognite
- Coordinate nello spazio: sistema cartesiano ortogonale e principali luoghi geometrici
- Funzioni di due variabili reali: dominio, linee di livello
- Derivazione parziale
- Ricerca dei massimi e dei minimi relativi ed assoluti, liberi e vincolati con le derivate e con il metodo di Lagrange.

FUNZIONI DI DUE VARIABILI IN ECONOMIA

- Funzioni marginali ed elasticità delle funzioni, elasticità incrociata
- Ricerca del massimo profitto in concorrenza e in monopolio

RICERCA OPERATIVA e PROBLEMI di DECISIONE

- Definizione di ricerca operativa, le sue fasi e cenni storici
- Descrizione del modello matematico di un problema di R.O e delle sue parti (funzione obiettivo, vincoli tecnici, vincoli di segno)
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati nel caso continuo e discreto.

- Il diagramma di redditività: descrizione e suo utilizzo come strumento di progettazione aziendale.
- Il problema della gestione delle scorte di magazzino.

PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Modelli di Programmazione Lineare (PL),
- Problemi di PL in due variabili, Cenni sui problemi di trasporto.

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Docenti: Prof.ssa Daniela Pristipino – Prof. Domenico Violante (ITP)

Ore di lezione effettive fino al 15 maggio 2023: 182

Libri di testo: Futuro impresa up 5. Barale Ricci - Tramontana RCS

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli alunni conoscono:

- obiettivi, regole e strumenti della contabilità generale. il sistema informativo di bilancio. analisi di bilancio per indici e per flussi.
- rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa. normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa. il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- la creazione di valore e il successo dell'impresa, Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione.

Abilità

Gli studenti sanno:

- rilevare in partita doppia le operazioni di gestione e di assestamento. redigere il bilancio d'esercizio. interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e comparare bilanci di aziende diverse. distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale.
- descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale e individuare le funzioni e utilizzare gli strumenti della contabilità gestionale. delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo.
- individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le minacce provenienti dall'ambiente esterno. analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese.
- redigere budget, business plan e marketing plan. effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni economico- finanziarie

Competenze

- obiettivi, regole e strumenti della contabilità generale: gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.
- il sistema informativo di bilancio: analisi di bilancio per indici e per flussi.
- rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa: analizzare i documenti relativi alla rendicontazione sociale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa: individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali: applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- la creazione di valore e il successo dell'impresa: applicare gli strumenti e i principi di pianificazione strategica e di controllo di gestione, analizzandone i risultati. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda esaminando opportune strategie in specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Contenuti

- la contabilità generale: le immobilizzazioni e i beni strumentali, il leasing, la gestione dei beni dei beni strumentali, le dismissioni dei beni strumentali, le operazioni di compravendita, la subfornitura, lo smobilizzo dei crediti commerciali, il factoring, il personale dipendente, le scritture di assestamento, di completamento, di integrazione, di rettifica, di ammortamento, di epilogo e chiusura.
- il sistema informativo di bilancio, i principi contabili, la revisione legale, la rielaborazione dello stato patrimoniale e del conto economico e l'interpretazione del bilancio.
- l'analisi della redditività, della produttività, della struttura patrimoniale e finanziaria (indici e flussi finanziari). i rendiconti finanziari. l'analisi del bilancio socio-ambientale. il reddito fiscale d'impresa: irap, ired, ires, i principi tributari di deducibilità dei costi.

- la contabilità gestionale: la classificazione dei costi, la contabilità a costi diretti (direct costing) e a costi pieni (full costing), i centri di costo, il metodo abc.
- la contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali: gli investimenti che modificano la capacità produttiva, l'accettazione di nuovi ordini, il mix di prodotti da realizzare, la scelta del prodotto da eliminare, il make or buy. la break even analysis: il fatturato di equilibrio, il margine di sicurezza. l'efficacia e l'efficienza aziendale.
- la pianificazione e la programmazione dell'impresa: il concetto di strategia, la gestione strategica, l'analisi dell'ambiente esterno e interno, l'analisi swot, le strategie di corporate, le strategie di business, le strategie funzionali, le strategie di produzione, la pianificazione strategica, la pianificazione aziendale, il controllo di gestione, il budget.
- il controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti, il reporting. il business plan. il marketing plan.

Educazione civica

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- l'etica della responsabilità
- i principi di legalità e coesione sociale
- i principi e gli strumenti della democrazia
- il rapporto tra cittadinanza attiva e innovazione
- l'appartenenza nazionale ed europea
- il concetto di autorità e sovranità

Abilità

Gli studenti sanno:

- partecipare al dialogo educativo in modo autonomo e critico
- elaborare il loro pensiero e fornire riflessioni personale sui temi trattati

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri dell'ambiente in cui si vive

Contenuti:

- il bilancio socio-ambientale e la responsabilità sociale dell'impresa

Disciplina: INFORMATICA

Docenti: Prof.ssa Annamaria Lammendola – Prof. Domenico Violante (ITP)

Ore di lezione effettive fino al 15 maggio 2022: 191

Libri di testo: P. Gallo, P. Sirsi CLOUD – SIA quinta classe MINERVA SCUOLA

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- il sistema informatico e il sistema informativo nei processi aziendali
- il data base management system (dbms)
- la progettazione di database
- il linguaggio sql
- le reti di computer e le reti di comunicazione
- i servizi di rete a supporto dell'azienda
- le tecniche di sviluppo di progetti per
- l'integrazione dei processi aziendali
- le reti per l'azienda
- la sicurezza informatica
- la tutela della privacy, della proprietà intellettuale e i reati informatici
- it green
- accessibilità ai servizi digitali

Abilità

Gli studenti sanno:

- progettare e realizzare basi di dati in relazione alle esigenze aziendali
- individuare gli aspetti tecnologici innovativi per il miglioramento dell'organizzazione aziendale
- utilizzare le potenzialità di una rete per i fabbisogni aziendali
- collaborare a progetti di integrazione dei processi aziendali (erp)

- riconoscere gli aspetti giuridici connessi all'uso delle reti con particolare attenzione alla sicurezza dei dati
- organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi
- utilizzare le funzionalità di internet e valutarne gli sviluppi

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- applicare le metodologie e le tecniche per la gestione del database
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

Contenuti

- Gli archivi: organizzazione e limiti
- Il sistema informativo ed il sistema informatico
- Il Database
- Il DBMS
- Gli utenti di un database
- I linguaggi per il database
- I modelli di un database
- La progettazione di un database
- La progettazione concettuale: il diagramma E\R
- La progettazione logica: il modello relazionale
- Il linguaggio SQL
- Il processo operativo: il sistema gestionale ERP
- Il processo analitico informativo: il Data Warehouse

- Analisi dei dati e Data Mining
- Il linguaggio SQL: Inner Join tra più tabelle
- Le Reti di computer
- La struttura delle reti
- Tipologie e topologie di reti
- Interfacce e servizi
- Il modello architetturale ISO/OSI
- Mezzi trasmissivi
- TCP/IP: la suite per Internet
- Il web e i suoi sviluppi futuri
- La sicurezza in rete
- Informatica verde
- Accessibilità ai sistemi informatici

Educazione civica

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- quali sono i rischi e le opportunità che offre la rete, i problemi che provocano i virus informatici e i reati che si possono configurare nell'esplorazione del deep web

Abilità

Gli studenti sanno:

- riconoscere i rischi derivanti dai virus informatici e i reati connessi all'utilizzo della rete

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Contenuti:

- Il WEB, rischi e opportunità

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Marco Vitale

Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023: 55

Libri di testo: PIÙ MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- le principali sostanze dopanti e dei loro effetti.
- i valori di cui si fa promotore lo sport.
- gli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite che inducono dipendenza.
- le principali norme di sicurezza negli ambienti naturali.
- le caratteristiche, le regole ed i fondamentali di gioco degli sport studiati.
- i più comuni attrezzi sportivi e gli strumenti tecnologici utilizzati negli sport.
- le principali organizzazioni sportive in Italia e nel mondo.

Abilità

Gli studenti sanno:

- riconoscere la differenza tra uso, abuso e dipendenza.
- vivere i valori sportivi del fair-play.
- saper riflettere sulle proprie abitudini di vita differenziando quelle sane da valorizzare e quelle da modificare.
- saper interagire con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- assumere comportamenti equilibrati per un corretto stile di vita.
- praticare attivamente i valori sportivi del fair-play come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- condividere i valori dello sport partendo dal gruppo classe.
- affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di risoluzione del problema.
- mettere in atto comportamenti responsabili durante la pratica delle attività motorie.

Contenuti:

SALUTE E BENESSERE

- Le dipendenze: conoscere per prevenire. Uso, abuso e dipendenza. Il tabacco, l'alcool e i loro effetti. Le droghe e i loro effetti. Le dipendenze comportamentali. Il doping: che cos'è il doping. Le sostanze sempre proibite. Le sostanze proibite in competizione. I metodi proibiti.

SPORT, REGOLE E FAIR PLAY

- Lo sport e i suoi principi. Sport di squadra: Atletica, Pallamano, Pallavolo.
- Sport individuali: Atletica leggera.

ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE

- Fare sport all'aria aperta: Camminata sportiva e corsa campestre.

SICUREZZA E PREVENZIONE

- Primo soccorso
- Sicurezza in acqua

LE STORIA DELLE OLIMPIADI

Attività ed esercizi di preatletica eseguiti a carico naturale e con piccoli attrezzi. Attività ed esercizi di potenziamento della capacità motorie. Giochi di squadra: pallavolo, pallamano.

Educazione civica

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- i vari stadi della evoluzione degli attrezzi sportivi.

Abilità

Gli studenti sanno:

- vivere il confronto sportivo con un'etica corretta, rispettando le regole.

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

Contenuti:

- L'evoluzione degli attrezzi sportivi nel tempo
- Il fair play

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ED EUROPEE

Le competenze chiave di cittadinanza e le competenze europee sono competenze "trasversali", che hanno richiesto conoscenze e abilità non riconducibili ad un unico asse culturale o a una singola disciplina, ma al concorso di diverse abilità e conoscenze disciplinari.

Il Consiglio di classe, pertanto, nella costante attenzione di fornire una prospettiva ampia e articolata dei fenomeni culturali e sociali, ha sollecitato gli studenti all'acquisizione delle seguenti competenze chiave di cittadinanza, al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

Imparare ad imparare

Disporsi in atteggiamento ricettivo ed utilizzare correttamente gli strumenti didattici, percorrendo consapevolmente le fasi del processo di apprendimento

Progettare

Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi attraverso supporti cartacei, informatici e multimediali

Collaborare e partecipare

Disporsi in atteggiamento collaborativo verso l'interlocutore, comprendendo i diversi punti di vista e contribuendo all'apprendimento comune

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo limiti e responsabilità e rispettando le regole

Risolvere problemi

Utilizzare gli strumenti culturali di cui si è in possesso al fine di orientarsi in una situazione problematica

Individuare collegamenti e relazioni

Saper operare collegamenti tra argomenti diversi e cogliere analogie e differenze in testi tra loro distanti

Acquisire e interpretare l'informazione

Comprendere il significato e lo scopo dei testi, individuare le informazioni e distinguerle dalle opinioni, cogliere i caratteri specifici dei testi letterari e formulare una semplice, ma consapevole interpretazione.

Il raggiungimento delle competenze europee, richieste per l'apprendimento permanente, è risultato fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'inclusione sociale e l'occupazione:

- **competenza alfabetica funzionale;**
- **competenza multilinguistica;**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- **competenza digitale;**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- **competenza in materia di cittadinanza;**
- **competenza imprenditoriale;**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Le suddette competenze sono state conseguite attraverso le attività curricolari, attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti extracurricolari, PON, incontri di formazione, seminari, PCTO) e mediante l'insegnamento dell'Educazione civica.

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

a.s. 2020/21:

Corso sulla sicurezza ore 4

Azienda ospitante: CivicaMente Srl ore 25

Youth Empowered

Azienda ospitante CivicaMente Srl ore 25

a.s. 2021/22 Sportello

Energia

Azienda ospitante: CivicaMente Srl ore 35

“Che impresa, ragazzi!”

Azienda ospitante: CivicaMente Srl ore 37

Pronti, Lavoro, Via!

Azienda ospitante: CivicaMente Srl ore 35

School Up Impresa formativa simulata

Azienda ospitante: Cervellotik Srl ore 60

a.s.2022/23 Azienda

ospitante:

Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” di Villa San Giovanni (8 studenti) ore 60

Percorso di supporto informatico

Azienda ospitante: Politecnico di Bari

Build up your future (percorso online sulle competenze imprenditoriali digitali ore 20)

Conoscenze

- Conoscere le caratteristiche e la struttura gerarchica e organizzativa dell'ambiente in cui si opera.
- Conoscere gli aspetti applicativi della normativa tecnica, della legislazione, in relazione al contesto lavorativo di riferimento.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della normativa sulla sicurezza.
- Conoscere le nozioni di base di statistica, di economia e della normativa relativa per arricchire il percorso di studi.

Abilità

- Saper tradurre in termini operativi informazioni ed istruzioni ricevute in modo verbale e non verbale.
- Saper identificare il proprio ruolo nel contesto organizzativo.
- Saper eseguire/collaborare in operazioni di rilevazione e archiviazione di dati.
- Saper leggere, analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- Sapersi orientare nella digitalizzazione della comunicazione.

Competenze

- Essere in grado di inserirsi in un contesto organizzato e di relazionarsi positivamente con superiori e subalterni.
- Essere in grado di utilizzare le tecniche e le procedure del metodo scientifico.
- Essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti di calcolo e gli strumenti informatici e multimediali

COMPETENZE TRASVERSALI RAGGIUNTE

- Comprensione dei compiti assegnati.
- Disponibilità all'apprendimento. Riconoscere il proprio ruolo in azienda.
- Comunicare correttamente coi soggetti interni ed esterni all'azienda.
- Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione.
- Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato.
- Apprendere indicazioni operative.

CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE ACQUISITE

- Saper tradurre in termini operativi informazioni e istruzioni ricevute in modo verbale e non verbale
- Identificare il proprio ruolo nel contesto organizzativo.
- Saper eseguire/collaborare in operazioni di rilevazione e archiviazione di dati.
- Rilevare i costi delle singole operazioni correlandole al budget.
- Utilizzare software specifici per operazioni di progettazione informatica.

MODULO CLIL

□ **Disciplina coinvolta: INFORMATICA**

Contenuti

- Introduzione al Database
- Il modello relazionale
- Il vincolo d'integrità
- I linguaggi per il database: SQL
- Lessico specialistico in lingua inglese relativo agli argomenti trattati

Tempi

12 ore: 8 ore in presenza + 4 ore in piattaforma

ABILITA'

- Abilità di studio (organizzazione tematica, spazio-temporale, problematizzazione degli eventi).
- Abilità di reperimento delle informazioni (utilizzare fonti di diversa tipologia)
- Abilità progettuali (programmare/pianificare, fare uso delle risorse, cooperare, usare le preconcoscenze)
- Abilità cooperative (attività socializzanti e di ricerca) ● Abilità di autovalutazione (monitoraggio del lavoro in itinere) Gli allievi saranno capaci di:
- definire e descrivere in lingua inglese le caratteristiche principali del database e il loro utilizzo in modo sintetico utilizzando la terminologia corretta
- Relazionare e riprodurre le informazioni acquisite identificando i concetti chiave
- Saper cogliere similarità e differenze
- Effettuare confronti in modo critico
- Apprendere una modalità di lavoro collaborativo e propositivo

Competenze in Entrata

- Leggere e interpretare testi;
- Individuare i punti chiave in un testo;
- Produrre testi orali chiari e adeguatamente corretti;
- Conoscere i meccanismi della L2 a livello B1+ CEFR;

Competenze in uscita

- Ricercare, selezionare, schematizzare dati e informazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti;
- Produrre materiale di resoconto sul lavoro svolto (mind map, schede riassuntive, Power Point);
- Acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo;
- Partecipare ad una discussione, ponendo domande ed esprimendo opinioni.
- Raggiungere competenze Linguistiche concretamente spendibili in ambito professionale.
- produrre materiale di resoconto sul lavoro svolto (mappe concettuali, schede riassuntive, immagini con didascalie, power point)
- esporre gli argomenti trattati in lingua inglese utilizzando lessico pertinente e sintassi adeguata almeno al livello A2 / B1 del CEFR, e con pronuncia e intonazione accettabile.
- Usare in modo competente la lingua sia per lo studio sia in ambito lavorativo

Valutazione

- Verifica diagnostica: verifica iniziale delle conoscenze realmente possedute sui contenuti disciplinari e sulla competenza linguistico comunicativa tramite questionari
- Verifica formativa: indagine in itinere con test di verifica variamente strutturati: lettura e comprensione; riassunti; prove strutturate con risposte Vero/Falso, matching, frasi a completamento; questionari a risposta aperta, descrizione di presentazioni, grafici e tabelle;
- Verifica sommativa: verifica orale singola e di gruppo

Verifica sommativa:

Produzione orale

Capacità di argomentare sui contenuti acquisiti, esprimendo il proprio punto di vista. Per quanto riguarda la valutazione della competenza disciplinare si è tenuto conto della conoscenza generale dei temi trattati, del livello di autonomia e originalità nella produzione.

Per quanto riguarda la competenza linguistica si è tenuto conto dell'ampliamento lessicale, della fluidità espositiva e della efficacia comunicativa.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento delle specifiche competenze, è stato considerato considerato il grado di partecipazione e collaborazione, la disponibilità e responsabilità di ciascuno alunno.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ	N° PARTECIPANTI
POC Modulo: “Tra reale e virtuale: il Metaverso”	4 studenti
Progetto: “Facciamo Impresa”	8 studenti
POC Modulo: “Letteratura meridionale del 900	4 studenti
Borsa di studio “Logoteta”	1 studente
Progetto: “Training the way”	2 studenti
Premio digitale giovani 6° edizione	4 studenti
Attività di donazione Avis	5 studenti
Orientamento Universitario presso diversi Atenei	Tutti

INTERVENTI DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col PTOF, sono state adottate le opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando un adeguato numero di ore curricolari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate.

METODOLOGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Strategie Metodologiche

Il consiglio di classe ha adottato strategie metodologiche coerenti con gli obiettivi prefissati e finalizzate allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze individuate.

Il metodo di lavoro si è basato, oltre che sulla tradizionale lezione frontale, sul dialogo e sul confronto: le lezioni saranno impostate in modo da coinvolgere attivamente ogni singolo alunno e renderlo protagonista del processo di insegnamento-apprendimento per la costruzione del sapere e per la strutturazione di abilità e competenze.

Lo svolgimento dei contenuti è stato effettuato in una prospettiva pluridisciplinare per consentire ai discenti, attraverso il superamento della settorialità del sapere, l'integrazione tra le diverse discipline finalizzata ad una più efficace comprensione della realtà.

Ogni docente, accertati i punti di forza e gli stili di apprendimento degli studenti, si ha individuato le strategie metodologiche più adatte, di valorizzare i progressi *in itinere* e i risultati positivi e di gestire l'insuccesso come momento di riflessione e di apprendimento.

Si sono messe, inoltre, in atto opportune strategie per motivare gli allievi poco interessati spronandoli a una partecipazione più attiva.

Strumenti di Verifica e Valutazione

L'attività didattica è stata sottoposta a sistematici momenti di verifica e di valutazione in linea con le metodologie e gli obiettivi prefissati. La verifica è stata effettuata a conclusione di una unità di lavoro o *in itinere* o alla fine di trattazione dell'argomento, tenendo in considerazione i parametri di riferimento allegati alla programmazione per aree disciplinari. La valutazione, quale momento importante della programmazione in quanto in stretto collegamento con le finalità, gli obiettivi e le metodologie stabiliti, è stata:

Diagnostica: per l'accertamento dei prerequisiti;

Formativa: *in itinere* e finalizzata a fornire informazioni sul percorso cognitivo e sull'efficacia degli interventi didattici e a mettere in atto interventi di adeguamento (recupero, cambiamento di metodologie, adeguamento degli obiettivi, semplificazione dei contenuti);

Sommativa: funzionale alla rilevazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze alla fine delle unità di apprendimento, mediante griglie di valutazione delle prove (scritte - orali - grafiche - pratiche), elaborate dai singoli dipartimenti nel rispetto degli indicatori valutativi e dei criteri di misurazione deliberati dal collegio dei docenti e presenti nel PTOF.

Per la somministrazione delle verifiche sono stati seguiti i seguenti principi:

- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con quanto effettivamente svolto in classe;
- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno scolastico;
- Diversificazione delle tipologie di prove in relazione agli obiettivi da verificare.

I docenti per quanto possibile hanno evitato la contemporaneità di prove scritte nello stesso giorno e corretto e consegnato con puntualità le prove effettuate.

Per il numero minimo di verifiche sommative si rimanda al PTOF e al piano annuale individuale di ogni docente.

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- Conoscenze acquisite rispetto agli obiettivi stabiliti
- Rielaborazione personale
- Capacità logico-analitiche ed espositive
- Correttezza espositiva
- Capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente
- Progressi rispetto ai “livelli di partenza”
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di studio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE			
OBIETTIVI COGNITIVI			
VOTO GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 eccellente	Conoscenze organiche, approfondite, ampliate e personalizzate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi Applica le conoscenze con la massima precisione in qualsiasi nuovo contesto. Comunica in modo efficace, articolato ed originale.
9 ottimo	Conoscenze organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a contenuti non usuali. Comunica in modo efficace ed articolato.
8 buono	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete.	Esegue compiti di una certa complessità Applica le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto. Comunica in modo efficace ed appropriato.
7 discreto	Conoscenze complete e parzialmente approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete pur con qualche incertezza	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze, con qualche lieve imprecisione. Comunica in modo abbastanza efficace
6 Sufficiente	Conoscenze essenziali	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici. Effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esegue semplici compiti. Applica le conoscenze senza gravi errori Comunica in modo semplice ma adeguato.
5 mediocre	Conoscenze superficiali ed incomplete	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; riesce a organizzare le conoscenze se opportunamente guidato.	Applica le conoscenze con qualche imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici. Comunica in modo non sempre coerente
4 insufficiente	Conoscenze frammentarie e lacunose	Sa effettuare analisi e sintesi parziali. Evidenzia difficoltà ad organizzare le conoscenze anche se opportunamente guidato	Commette gravi errori nell'applicare i contenuti acquisiti. Comunica in modo inadeguato e approssimativo.
3 scarso	Conoscenze molto frammentarie, gravemente lacunose e disorganizzate.	Non riesce ad effettuare analisi e sintesi. Non sa organizzare le scarse conoscenze neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze acquisite. Comunica in maniera disorganica e impropria.
1-2 Molto scarso	Nessuna	Non effettua analisi e sintesi. Non organizza alcun contenuto neanche se opportunamente guidato.	Non individua temi e problemi, non compie alcuna operazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI	LIVELLI					
	A	B	C	D	E	F
	AVANZATO	INTERMEDIO	SUFFICIENTE	MEDIOCRE	INSUFFICIENTE	MOLTO INSUFFICIENTE
1. impegno	Continuo, tenace rigoroso e diligente	continuo	sufficiente	incostante	saltuario superficiale	assente
2. interesse	profondo spiccato	significativo	adeguato	incostante	scarso	disinteresse
3. partecipazione	attiva costruttiva proficua	attiva e propositiva	attiva	sollecitata	insufficiente	passiva
4. metodo di studio	organico, elaborativo, critico	organico e riflessivo	organico	poco organico	disorganico	inesistente
5. comportamento	Vedi griglia comportamento					

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO			
Indicatori VOTO	A) FREQUENZA - PUNTUALITA'	B) RISPETTO DELLE REGOLE DELLE PERSONE, DELLE COSE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO- PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	C) PARTECIPAZIONE
10	<u>ASSENZE:</u> max 5 gg nel quadrimestre, max 10 gg /a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> max 2 nel quadrimestre, max 4 /a.s.	Esemplare, sistematico. Nessun provvedimento disciplinare	Attiva costruttiva, responsabile. Puntuale rispetto delle consegne.
9	<u>ASSENZE:</u> max 7 gg. nel quadrimestre, max 15 gg /a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> max 3 nel quadrimestre, max 6/a.s.	Corretto, responsabile. Nessun provvedimento disciplinare	Costruttiva Responsabile. Rispetto delle consegne.
8	<u>ASSENZE:</u> max 10 gg nel quadrimestre, max 20 gg /a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> max 4 nel quadrimestre, max 8 /a.s.	Generalmente corretto Nessun provvedimento disciplinare	Attiva. Rispetto delle consegne. Rari episodi di distrazione.
7	<u>ASSENZE:</u> max 13 gg nel quadrimestre, max 25 gg /a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> max 5 nel quadrimestre, max 10/a.s.	Non sempre corretto. Un richiamo o ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.	Non sempre adeguata, selettiva Incostante rispetto delle consegne. Qualche episodio di distrazione
6	<u>ASSENZE:</u> ≥ 14 gg nel quadrimestre, max 50 gg /a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> ≥ 6 nel quadrimestre, ≥ 11 /a.s.	Spesso scorretto; Sistematiche irregolarità. Più richiami o ammonizioni scritte con annotazioni sul registro di classe; e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg.	Inadeguata. Incostante rispetto delle consegne. Continui episodi di disturbo e di distrazione.
5	<u>ASSENZE:</u> ≥ 14 gg nel quadrimestre, max 50 gg/a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> ≥ 6 nel quadrimestre ≥ 11/a.s.	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana. Reati che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg.	Rifiuto delle norme basilari del vivere civile, comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona.

Frequenza-puntualità, non si considereranno:

- Le assenze dovute a gravi motivi di salute o al covid-19 documentati con certificato medico;
- Le assenze e le uscite anticipate dovute alle misure precauzionali adottate per l'emergenza da covid-19, giustificate anche mediante autocertificazione dei genitori.
- Le assenze e le uscite anticipate dovute alla partecipazione ad attività sportive a livello agonistico con società affiliate a federazioni.

In presenza di provvedimenti disciplinari (ammonizioni scritte ripetute e/o sospensione), si valuteranno solo gli indicatori B-C.

In caso di mancata puntualità nella giustificazione di assenze e ritardi, si abbasserà di 1 punto il voto di comportamento risultante dalla valutazione complessiva degli indicatori suddetti (escluso il voto 6).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Al termine di ciascun anno del secondo biennio e della quinta classe del corso di studi, in sede di scrutinio finale, viene attribuito ad ogni alunno un credito scolastico, che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Per l'attribuzione del credito sono considerati, oltre la media (M) dei voti:

- A. L'assiduità della **frequenza scolastica**.
Non si considerano le assenze dovute a motivi di salute documentati con certificato medico e le assenze dovute alle misure precauzionali adottate per l'emergenza da covid-19, giustificate anche mediante autocertificazione dei genitori
- B. **l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;**
- C. la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- D. la partecipazione ad **attività esterne (crediti formativi)**.

INDICATORI			Frazioni di Punto	
A)	FREQUENZA SCOLASTICA	Max. 12 giorni di assenza nell'a.s.	0,30	
		Da 13 a 20 giorni di assenza nell'a.s.	0,20	
B)	INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Se la parte decimale della media aritmetica è $\geq 0,50$	0,25	
		INTERESSE E IMPEGNO	0,15	
		INTERESSE E PROFITTO nella Religione o nelle attività didattiche e formative alternative o in attività di studio individuale certificato e valutato dalla scuola. (se > di sufficiente).	discreto/buono	0,15
			\geq distinto	0,20
C)	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	Progetti: PON – POR finanziati U.E., MIUR, USR; Progetti extracurricolari organizzati dalla scuola per min. 20 ore; Convegni, seminari ed eventi extracurricolari, anche on-line, promossi dalla scuola, la cui partecipazione sia documentata per min. 20 ore; Attività di tutoraggio per recupero – sostegno compagni.	0,20	
		Progetti, Convegni, seminari ed eventi extracurricolari, anche on-line, promossi dalla scuola, la cui partecipazione sia documentata per min. 10 ore.	0,10	
D)	ATTIVITÀ ESTERNE (CREDITO FORMATIVO) (max. 2)		0,20	

Si attribuisce il **punteggio minimo** della banda di oscillazione se l'alunno è incorso in sanzioni disciplinari gravi (a partire dall'allontanamento dalla comunità scolastica anche per un solo giorno).

NELLO SCRUTINIO FINALE DI GIUGNO SI ATTRIBUISCE:

- il **punteggio massimo** della banda di oscillazione se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D), è uguale o maggiore di 0,55.
- il **punteggio minimo** della banda di oscillazione se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D), è minore di 0,55.
- il **punteggio minimo** della banda di oscillazione (**per le classi quinte**) se il consiglio di classe ha deliberato l'ammissione all'esame di stato con una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina.

ATTIVITA' ESTERNE (CREDITO FORMATIVO)

Esperienze acquisite al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione e all crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione personale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport (D.M. 49/2000)

D) ATTIVITA' ESTERNE (CREDITI FORMATIVI)	
1) Patente europea d'informatica (ECDL) . Se il livello di competenza certificata è superiore a quello della classe frequentata.	0,20
2) Certificazione esterna di lingua straniera (rilasciata da Enti certificatori accreditati) che certifichi un livello di competenza superiore a quello della classe frequentata.	0,20
3) Frequenza ai corsi del Conservatorio di musica , con risultati positivi.	0,20
4) Attività di volontariato non occasionali , per organizzazioni di rilevanza nazionale o internazionale quali Protezione Civile, Kiwanis club, Caritas, Croce Rossa, Conferenza San Vincenzo De Paoli, ecc.	0,20
5) Attività sportiva a livello agonistico , certificata dalle federazioni competenti, a livello provinciale, regionale o nazionale.	0,20
6) Attività lavorative collegate alle finalità del corso di studi regolarmente certificate. Le certificazioni comprovanti tali attività debbono anche indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.	0,20
7) Partecipazione a corsi anche on line strettamente attinenti all'indirizzo di studio della durata \geq a 20 ore.	0,20
8) Partecipazioni alle fasi provinciali, regionali, nazionali o internazionali giochi, Olimpiadi, Certamen...	0,20
9) Partecipazione a concorsi coerenti con il corso di studio (I - II - III posto o menzione di merito).	0,20

SIMULAZIONE PROVE

I prova: data **13 aprile 2023**

II prova: data **14 aprile 2023**

Colloquio: data **2 maggio 2023**

Il presente documento finale è stato approvato e deliberato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 9 maggio 2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Delfino Leonarda	Lingua e Letteratura Italiana
Papalia Maria Caterina	Storia
Gangemi Rosa	Inglese
Princi Domenica	Matematica
Lammendola Annamaria	Informatica
Violante Domenico	Lab. di informatica
Pennestrì Nicola	Diritto e Scienza delle Finanze
Pristipino Daniela	Economia Aziendale
Vitale Marco	Scienze Motorie e Sportive
Sottilaro Domenica	Religione
Sergi Patrizia	Sostegno
Santoro Antonella	Sostegno

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Maristella Spezzano
*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi d.lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate*

ALLEGATO

TRACCE SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

E

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jèli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controtuce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...]. Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...]. Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...]. Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra
 contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel
 momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che
 magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani.
 Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce
 con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di
 una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome
 di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie
 secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
SECONDA PROVA – ECONOMIA AZIENDALE
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - INDIRIZZO AMMINIST. FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
A.S. 2022/2023

PRIMA PARTE

Il bilancio d'esercizio è il principale documento di sintesi redatto per dare informazioni sulla situazione aziendale. Il candidato ne descriva la funzione e le modalità di redazione.

Successivamente prenda in esame il caso della Delta s.p.a., società operante nel settore industriale, e presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/n in base ai seguenti dati:

- *il patrimonio netto ammonta a euro 2 968 000;*
- *l'incidenza dei debiti rispetto al totale delle fonti è del 60%;*
- *il ROE risulta del 6%;*
- *nell'anno n-1 è stato emesso un prestito obbligazionario.*

Considerando poi che nell'anno n+1 l'azienda effettua una ricapitalizzazione e attua un potenziamento della struttura produttiva aziendale, rediga lo Stato patrimoniale e il Conto economico sintetici a stati comparati al 31/12/n+1

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi economica del bilancio di DELTA spa al 31/12/2016 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni e nel Patrimonio netto.
3. L'impresa industriale Gamma spa produce tre linee di scarpe (uomo, donna e bambino) utilizzando tre reparti produttivi e un centro ausiliario alla produzione. Le scarpe da uomo sono realizzate nei tre reparti, quelle da donna e bambino in due reparti. Determinare il costo di produzione totale e unitario delle tre lavorazioni con il *Full costing method*.
4. Presentare le scritture contabili d'esercizio e di assestamento relative all'acquisizione di nuovi beni strumentali ipotizzando le possibili alternative cui l'impresa potrà ricorrere nonché quelle delle relative operazioni di finanziamento.

Griglia di valutazione della prima prova scritta di
ITALIANO

PUNTEGGIO GENERALE

Indicatore		Max	
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
Totale		60	

Griglia di valutazione della prima prova scritta di
ITALIANO

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Indicatore		Max	Pun ass.
Indicatori specifici	Descrittori	40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fratture sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti-basiliari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
Totale		40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

Griglia di valutazione della prima prova scritta di
ITALIANO

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicatore		Max	Punt. ass
Indicatori specifici	Descrittori	40	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
Totale		40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Griglia di valutazione della prima prova scritta di

ITALIANO

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicatori		MAX	
Indicatori specifici	Descrittori	40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Griglia di valutazione seconda prova - ECONOMIA AZIENDALE

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi		
Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	4	... / 4
Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina con collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5	
Conoscenze superficiali dei nuclei fondanti della disciplina con soluzioni generiche e ridotti collegamenti	2	
Conoscenze frammentarie dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione		
Comprensione completa e corretta dei testi proposti con individuazione dei legami fra le diverse informazioni fornite. Risoluzione corretta e coerente con le metodologie/i procedimenti utilizzati e le scelte effettuate; soluzioni originali e adeguatamente motivate.	6	... /6
Comprensione idonea, risoluzione adeguatamente articolata e coerente con le metodologie/i procedimenti utilizzati e le scelte effettuate	5	
Comprensione adeguata dei testi proposti. Risoluzione legata a scelte tecniche essenziali nel complesso coerenti con le richieste e con le metodologie/i procedimenti utilizzati.	3,5	
Comprensione non sempre adeguata. Risoluzione solo in parte coerente con le richieste, con un approccio non del tutto corretto e con sviluppo parziale..	3	
Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti. Risoluzione con errori e non coerente con le metodologie/i procedimenti utilizzati e le scelte effettuate	2	
Comprensione parziale e procedure non idonee alla richiesta	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
Svolgimento completo, elaborato esauriente e corretto, arricchito da apporti personali	6	... /6
Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5	
Svolgimento coerente e complessivamente corretto	3,5	
Svolgimento quasi completo, elaborato talvolta coerente con lievi errori	3	
Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	2	
Svolgimento appena accennato e non corretto	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico,	4	... /4
Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,5	
Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	2	
Argomentazioni non corrette e non pertinenti	1	
Punteggio attribuito	/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO

TRACCE SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

E

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jèli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...]. Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...]. Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...]. Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra
 contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel
 momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che
 magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani.
 Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce
 con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di
 una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome
 di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie
 secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
SECONDA PROVA – ECONOMIA AZIENDALE
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - INDIRIZZO AMMINIST. FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
A.S. 2022/2023

PRIMA PARTE

Il bilancio d'esercizio è il principale documento di sintesi redatto per dare informazioni sulla situazione aziendale. Il candidato ne descriva la funzione e le modalità di redazione.

Successivamente prenda in esame il caso della Delta s.p.a., società operante nel settore industriale, e presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/n in base ai seguenti dati:

- *il patrimonio netto ammonta a euro 2 968 000;*
- *l'incidenza dei debiti rispetto al totale delle fonti è del 60%;*
- *il ROE risulta del 6%;*
- *nell'anno n-1 è stato emesso un prestito obbligazionario.*

Considerando poi che nell'anno n+1 l'azienda effettua una ricapitalizzazione e attua un potenziamento della struttura produttiva aziendale, rediga lo Stato patrimoniale e il Conto economico sintetici a stati comparati al 31/12/n+1

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi economica del bilancio di DELTA spa al 31/12/2016 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni e nel Patrimonio netto.
3. L'impresa industriale Gamma spa produce tre linee di scarpe (uomo, donna e bambino) utilizzando tre reparti produttivi e un centro ausiliario alla produzione. Le scarpe da uomo sono realizzate nei tre reparti, quelle da donna e bambino in due reparti. Determinare il costo di produzione totale e unitario delle tre lavorazioni con il *Full costing method*.
4. Presentare le scritture contabili d'esercizio e di assestamento relative all'acquisizione di nuovi beni strumentali ipotizzando le possibili alternative cui l'impresa potrà ricorrere nonché quelle delle relative operazioni di finanziamento.

Griglia di valutazione della prima prova scritta di
ITALIANO

PUNTEGGIO GENERALE

Indicatore		Max	
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	Totale	60	

Griglia di valutazione della prima prova scritta di
ITALIANO

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Indicatore		Max	Pun ass.
Indicatori specifici	Descrittori	40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti-basilarli al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
Totale		/5		

Griglia di valutazione della prima prova scritta di
ITALIANO

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicatore		Max	Punt. ass
Indicatori specifici	Descrittori	40	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
Totale		40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
totale		/5		

Griglia di valutazione della prima prova scritta di

ITALIANO

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicatori		MAX	
Indicatori specifici	Descrittori	40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Griglia di valutazione seconda prova - ECONOMIA AZIENDALE

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi		
Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	4	... / 4
Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina con collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5	
Conoscenze superficiali dei nuclei fondanti della disciplina con soluzioni generiche e ridotti collegamenti	2	
Conoscenze frammentarie dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione		
Comprensione completa e corretta dei testi proposti con individuazione dei legami fra le diverse informazioni fornite. Risoluzione corretta e coerente con le metodologie/i procedimenti utilizzati e le scelte effettuate; soluzioni originali e adeguatamente motivate.	6	... /6
Comprensione idonea, risoluzione adeguatamente articolata e coerente con le metodologie/i procedimenti utilizzati e le scelte effettuate	5	
Comprensione adeguata dei testi proposti. Risoluzione legata a scelte tecniche essenziali nel complesso coerenti con le richieste e con le metodologie/i procedimenti utilizzati.	3,5	
Comprensione non sempre adeguata. Risoluzione solo in parte coerente con le richieste, con un approccio non del tutto corretto e con sviluppo parziale..	3	
Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti. Risoluzione con errori e non coerente con le metodologie/i procedimenti utilizzati e le scelte effettuate	2	
Comprensione parziale e procedure non idonee alla richiesta	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
Svolgimento completo, elaborato esauriente e corretto, arricchito da apporti personali	6	... /6
Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5	
Svolgimento coerente e complessivamente corretto	3,5	
Svolgimento quasi completo, elaborato talvolta coerente con lievi errori	3	
Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	2	
Svolgimento appena accennato e non corretto	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico,	4	... /4
Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,5	
Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	2	
Argomentazioni non corrette e non pertinenti	1	
Punteggio attribuito/20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				